

La voce della Filzi

A cura della **CLASSE QUINTA** scuola primaria Tavernola

UN ORTO BIOLOGICO

Alla scuola primaria Filzi gli alunni diventano coltivatori diretti

Nella scuola Filzi gli alunni, insieme alle loro maestre, stanno dando vita ad un nuovo progetto che consiste nel preparare un piccolo orto occupando uno spazio del giardino. Nel mese di marzo, infatti, a ridosso della rete di recinzione, sono state posizionate delle vasche destinate a contenere terriccio fertile in attesa della piantumazione. Contemporaneamente, nei corridoi, sono stati appoggiati alle pareti dei bancali con all'interno dei vasi colorati che contengono semenza di verdure di tutti i tipi: cetrioli, pomodori, zucche, zucchine, piselli, aglio e cipolle. Negli stessi, inoltre, è stato piantato anche un fiore chiamato tagete nano. I bambini stanno contribuendo al progetto innaffiando quotidianamente ciascun vaso. Quando i germogli saranno fioriti, verranno trasferiti nelle vasche del giardino e nei prossimi mesi si procederà alla raccolta del frutto del lavoro effettuato.



**APPUNTAMENTI
DA NON
PERDERE!**



**GIORNATA
DELLO SPORT
a cura dell' US
TAVERNOLA**

Vi aspettiamo
giovedì 1 giugno
alle ore 9.00 al
campo sportivo di
Tavernola



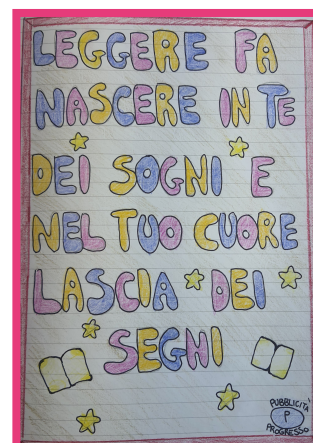
**MOMO alla
ricerca del
tempo**

Martedì 5 giugno
ore 18.30 recita di
fine anno c/o la
palestra della
scuola Filzi

Tutti in scena!

**Nuovo appuntamento a conclusione del progetto di plesso
"Laboratorio di teatro"**

Anche quest'anno gli alunni della primaria si stanno preparando con impegno per la recita di fine anno scolastico. Il tema sarà la storia di Momo, un personaggio fantastico inventato dallo scrittore Michael Ende nel 1973. Momo è una bambina speciale che ha una grande dote; sa ascoltare come nessun altro, dedicando il suo tempo agli altri. Un giorno dovrà combattere un'aspra battaglia per riavere il tempo rubato ai cittadini dai signori grigi, ladri furbi e malvagi che la ostacoleranno nella sua impresa. Per rendere più avvincente il racconto gli alunni si sono cimentati anche nel canto. Durante le ore di musica hanno memorizzato tutte le canzoni che dovranno cantare accompagnandole con semplici coreografie. Questa storia ci dovrebbe far riflettere sull'importanza di trovare il tempo anche per assaporare le piccole cose che ci circondano nella vita. Se volete conoscere altri dettagli di questa avvincente storia, accorrete numerosi alla recita che si terrà nella palestra della scuola Filzi il 6 giugno.



UNA PASSIONE TRAVOLGENTE



Il cubo di Rubik è un celebre poliedro magico 3D che venne inventato da Ernő Rubik nel 1974 mentre lavorava al Dipartimento di Architettura di Budapest. L'idea iniziale fu di creare un oggetto per far comprendere meglio il concetto di multidimensionalità ma subito diventò un gioco per tutti. È costituito da sei facce ricoperte da nove adesivi dello stesso colore: bianco, giallo, rosso, verde, blu e arancione. Generalmente il bianco è opposto al giallo, il rosso all'arancione, e il verde al blu. Nel corso degli anni sono state inventate diverse versioni del cubo, a partire dal "2x2" con 4 quadratini per facciata, il "4x4" o i più difficili "7x7" e "100x100". Questa attività è piaciuta molto alla gente, per questo sono state vendute 3500 milioni di copie e nel 1980 è stato eletto "miglior gioco dell'anno". Anche nella scuola Fabio Filzi, moltissimi bambini amano giocare con il cubo di Rubik e spendere il tempo del loro intervallo cercando di imparare tutte le mosse per completarlo. Non tutti riescono ancora nell'impresa ma si divertono passando il tempo e completando anche solo piccole parti come una facciata o uno strato. Alcuni sono stati coinvolti a tal punto che, dopo aver imparato a risolverlo, adesso si stanno impegnando per finirlo il più velocemente possibile calcolando il tempo. Questo ha generato piccole competizioni tra le diverse classi per decretare il miglior risolutore di cubo della scuola.



Bruchi, macaoni e farfalle



Nelle classi 1[^], 3[^], 4[^]A e 4[^]B sono arrivati dei macaoni, dei bruchi e dei bombyx (ovvero bachi da seta) donati da un genitore di 1[^]. Sono stati posizionati in piccole teche di plastica trasparenti con piccoli bastoncini su cui si arrampicano e preparano il loro bozzolo. Mangiano cibi differenti preparati dalle maestre con un kit e tagliati a cubetti. Il cibo deve essere cambiato ogni giorno in base al consumo. Quando i bruchi e i macaoni faranno i loro bozzoli verranno spostati in una teca più grande contenente un alberello di cartone. In questa teca avverrà la metamorfosi, in due settimane diventeranno farfalle e potranno essere liberate nel giardino della scuola. Non tutti i bruchi però riescono a sopravvivere. La percentuale di quelli che sopravvivono, infatti, è del 50%. Per i bombyx il procedimento è diverso. Anche loro vengono spostati in una teca più grande e fanno il loro bozzolo ma quando si trasformeranno in falene si accoppieranno e deporranno le loro uova, che verranno messe in una ciotola con piccoli fori per respirare. Questa ciotola verrà messa in frigo ad una temperatura di 4°C. Le falene moriranno, ma dopo sei mesi le uova si schiuderanno e daranno vita a nuovi bachi. Ora non ci resta che aspettare e ammirare il miracolo della natura.

